

## Stimoli per l'insegnamento

Suggerimenti didattici e schede di lavoro per il film

# Il fiume Niger sta morendo

Film documentario di Adam Aborak Kandine

7 minuti, a partire dai 12 anni

**Temi:** Cambiamento climatico, cambiamenti di un habitat naturale, conflitto per le risorse, biodiversità, turismo e protezione ambientale da un lato e popolazione indigena dall'altro

**Materiale didattico:** Hanspeter Müller, PH FHNW

**Livello:** 3° ciclo



**Produzione:** Centre Régional de Production et Formation (CRPF), Niger 2006

**Riprese:** Adam Aborak Kandine

**Montaggio:** Adam Aborak Kandine

**Colonna sonora:** Issoufou Chanayé

**Lingua:** Songhai-Djerma

**Sottotitoli:** italiano, francese, tedesco

## Contenuti

Alfari vive sulle sponde del fiume Niger e racconta come ha abbandonato la sua professione di pescatore diventando orticoltore, elencando uno dopo l'altro i diversi cambiamenti della zona in cui vive. Le stagioni si sono modificate, gli alberi sono morti e per questa ragione nel fiume è convogliata sempre più sabbia. Dal momento che il fiume si interra sempre più, non ci sono quasi più pesci e questa situazione ha spinto Alfari a cambiare mestiere. Le orticolture però devono essere difese dagli ippopotami che si buttano letteralmente sui raccolti anche perché il loro cibo è calato drasticamente - e questa difesa comporta costi molto elevati. Contrariamente a quanto accade con gli esseri umani, gli ippopotami sono sotto la protezione dello Stato e non possono essere cacciati. Secondo quanto affermato da Alfari, gli ippopotami sono protetti per incentivare il turismo mentre gli abitanti lottano per la loro sopravvivenza. Il film illustra un conflitto di interessi che coinvolge diversi attori e interessi in gioco, mostrando inoltre con un esempio inaspettato, come si ripercuote il cambiamento climatico globale sulle condizioni di vita di una persona che vive in Niger.

## Il film

Il film del documentarista nigeriano Adam Aborak Kandine, sebbene affronti un tema complesso, conquista gli spettatori grazie alla sua semplicità. Sia la sua fattura sobria sia le argomentazioni semplici e univoche della figura narrante, permettono di discutere con gli allievi di correlazioni complesse. In modo chiaro, comprensibile e concreto ma senza semplificarne in maniera eccessiva i contenuti, il regista riesce a mostrare il collegamento tra un fenomeno astratto quale il cambiamento climatico globale e la concreta realtà quotidiana di un pescatore nigeriano. Le complesse correlazioni e le interrelazioni reciproche non potrebbero essere mostrate in maniera più chiara ed efficace.

Il film si presta per illustrare in maniera esemplare il funzionamento di un sistema: una trama complessa costituita da diversi elementi e dalle loro interrelazioni (dipendenze, scambi, conseguenze) che si trova in un equilibrio dinamico. Se cambia uno dei fattori (in questo caso le stagioni), i susseguenti cambiamenti ed effetti si ripercuotono sull'intero sistema. Diventano necessari adattamenti e contromisure le quali - a loro volta - innescano nuovamente conseguenze e cambiamenti.

Unendo tematiche quali agricoltura, pesca, cambiamento climatico, protezione degli animali, turismo, etica, politica e interessi economici e mostrandone i conflitti legati alle risorse, invita a scoprire i legami, riconoscere le interazioni e pensare in modo sistemico - tutte competenze fondamentali dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

La forma del film si appoggia alla tradizione orale africana: Alfari racconta la sua storia quasi fosse un "Griot", una sorta di cantastorie tradizionale dell'Africa occidentale. Con parole semplici e comprensibili, racconta gli avvenimenti dal suo punto di vista, che è quello di un perdente. È l'unica persona che parla nel film - non vi è alcun commento o alcuna spiegazione o interpretazione a quanto mostrato, cosa piuttosto rara nei documentari. Il monologo fuoricampo di Alfari è sottolineato dalle immagini che illustrano quanto viene detto. Il film è un esempio chiaro di un atteggiamento soggettivo e di parte, un resoconto "unilaterale". Viene ascoltata la prospettiva di un attore che resta incontestata, non viene relativizzata né completata. L'interessante in tutto ciò è che si tratta di un modo di vedere le cose che è estremamente lontano dalla nostra percezione quotidiana - letteralmente un punto di vista dall'altro capo del mondo. Solo grazie al cinema è possibile per noi venirne a conoscenza. A noi si chiede di inglobare a nostra volta delle ulteriori prospettive, rispettivamente di riflettere se la verità di Alfari è l'unica, oppure se ne esistono di altre dal punto di vista del governo, delle ong, della protezione degli animali, dei turisti, eccetera.

## Un paio di domande sulla composizione del film e l'educazione ai media:

Chi parla nel film? Come vengono divulgate le informazioni? Che conseguenze emergono da questo monologo? (→ parla solo UNA persona, scopriamo le informazioni dal suo punto di vista → prospettiva dell'attore. Le informazioni sono date con parole e immagini). Cosa provocano le immagini che sono mostrate durante il racconto del protagonista? Quali immagini restano in mente? Cosa cambierebbe, se il film fosse girato mostrando il punto di vista di un membro del governo nigeriano o di un corrispondente dagli esteri della televisione svizzera? Cosa sarebbe diverso, se si leggesse un testo su queste interrelazioni invece di guardare il film?

## Analisi ESS

Temi	Competenze*	Principi*
<ul style="list-style-type: none"><li>– ambiente (risorse naturali)</li><li>– società (individuo e collettività)</li><li>– economia (processi sostenibili)</li><li>– spazio (locale e globale)</li><li>– tempo (ieri, oggi e domani)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>– pensare in modo sistemico</li><li>– riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone – cambiare prospettiva</li><li>– pensare e agire in modo anticipatorio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>– pensare in modo sistemico</li><li>– pensare in modo anticipatorio</li><li>– riflettere sui valori e orientare all'azione</li></ul>

\*basati sulla griglia di competenze e principi di é21

## SUGGERIMENTO 1 “UN HABITAT NATURALE CHE STA CAMBIANDO”

**Obiettivi:** gli allievi possono scoprire diversi punti di vista (pescatore, turisti) e capire come questi si influenzano in modo reciproco. Con un esempio concreto della zona del Sahel, scoprono la complessità delle correlazioni, delle dipendenze e delle interazioni globali.

**Durata:** 2 lezioni (in base al grado di conoscenze degli allievi, 3 lezioni)

**Materiale:** PC, videoproiettore (beamer), fogli per lavagna a fogli mobili, pennarelli grossi, cartoline delle interdipendenze (documento da fotocopiare) per 5 gruppi; cartina geografica dell'Africa (p.es. Google Maps), cartoncini formato A5 per tutti gli allievi

- **La domanda.** Agli allievi viene posta la seguente domanda: *Come è possibile che il turismo crei una situazione in cui in un Paese africano come il Niger, gli ippopotami mangiano la verdura dei contadini (fonte di sostentamento), senza che quest'ultimi vi si possano opporre e difendersi?* La domanda deve risvegliare la curiosità degli allievi sulla problematica da affrontare. Si consiglia di appendere la domanda in un luogo dove sia ben visibile a tutti.
- **Suggerimento contenutistico in classe.** Prima di guardare il film, gli allievi vengono informati sul suo contesto in base a quanto segue. Per le classi cui mancano le rispettive conoscenze preliminari, risp. non hanno ancora affrontato il fenomeno dei cambiamenti climatici e delle loro conseguenze (disertificazione, diminuzione degli habitat abitabili, penuria di cibo) va calcolato del tempo aggiuntivo.
  - Niger come nazione africana (cartina) che prende il nome dal fiume più grande del Paese.

- Nazione posta ai margini del deserto (cartina).
- La popolazione è largamente dipendente dall'agricoltura e dalla pesca.
- Il cambiamento climatico porta alla desertificazione.
- Il “degrado” porta alla diminuzione degli spazi vitali e ai conflitti per le risorse tra essere umano e animali.
- La protezione degli animali in Niger è una questione importante per motivi turistici ed economici.
- Il numero di animali in Niger è diminuito molto negli ultimi anni.
- **Gli allievi guardano insieme il film** (7 minuti). Si consiglia di guardare il film una prima volta per avere un'idea di base e di guardarlo una seconda volta per capirne i contenuti.
- **In classe.** Discussione per chiarire i punti poco chiari.
- **Interdipendenze - creare una rete di collegamento (elaborare la domanda di base).** Gli allievi vengono suddivisi in 4-5 gruppi con il compito di ordinare e rendere evidente con le cartoline quanto viene mostrato nel film (documento da fotocopiare) e al tempo stesso rispondere alla domanda di partenza in base all'ordine in cui hanno messo le cartoline. Mettono le cartoline sui fogli e collegano i singoli aspetti con delle frecce e delle linee che mostrano le correlazioni e le interazioni esistenti. Gli allievi hanno il compito di spiegare ai loro compagni la loro rete di collegamento.
- **Discussione su quanto elaborato nei gruppi.** Gli allievi presentano i loro lavori e rispondono alla domanda di partenza sulla base delle conoscenze ottenute grazie ai lavori di gruppo.
- **Prendere nota dei propri risultati.** Tutti gli allievi scrivono individualmente e con parole proprie su un cartoncino formato A5 la risposta alla domanda di partenza nel modo più breve possibile. I risultati vengono appesi al muro in modo da poter essere letti da tutti.
- **Discussione in classe.** L'obiettivo è di riconoscere le interrelazioni del sistema. Quando in un sistema complesso si verificano dei cambiamenti, c'è bisogno di nuovi adattamenti affinché l'equilibrio venga ristabilito. *Quali domande si pongono? Come potrebbero essere affrontate? Quali contenuti desiderate approfondire? Che ruolo abbiamo noi in questa “storia”?*

## SUGGERIMENTO 2 "IL CONFLITTO TRA UOMO E ANIMALI"

---

**Obiettivi:** Gli allievi scoprono che sia l'uomo sia gli animali rivendicano l'habitat naturale e questo può portare a dei conflitti per le risorse. Capiscono che - volendo salvaguardare la molteplicità delle specie - occorre trovare delle forme di "convivenza".

**Durata:** 2-3 lezioni

**Materiale:** PC, videoproiettore (beamer), computer per gli allievi (se la scuola dispone di un'aula computer o ha a disposizione dei pc in classe, questi possono venire usati per la ricerca su "Il lupo in Svizzera". In caso contrario, l'insegnante può stampare la documentazione corrispondente e portarla in classe), cartoncini formato A5, pennarelli grossi

- **Suggerimento contenutistico in classe.** (vedere suggerimento 1)
- **Gli allievi guardano insieme il film** (7 minuti). Agli allievi viene spiegato che ci si deve focalizzare sulla relazione uomo-animale. Qualora gli allievi non avessero ancora guardato il film, si consiglia di mostrarlo due volte per una migliore comprensione.
- **Discussione sul film.** Gli allievi riassumono il film e si concentrano sulla relazione uomo-animale. L'informazione riguardante la diminuzione del numero di specie animali deve essere sottolineata in modo particolare affinché gli allievi capiscano l'urgenza da parte degli ambientalisti (che nel film proteggono gli ippopotami). A questo proposito, vedere:  
[http://www.wwf.ch/it/conoscenze/biodiversita\\_/](http://www.wwf.ch/it/conoscenze/biodiversita_/)  
<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/biodiversita.html>
- **Lavoro di gruppo sui bisogni della popolazione e su quelli degli animali.** Gli allievi vengono suddivisi in 4-5 gruppi. Una parte dei gruppi cerca degli argomenti a favore della popolazione locale, un'altra parte cerca le ragioni degli ambientalisti, cioè a favore degli animali. I risultati vengono scritti su dei cartoncini formato A5.
- **Condivisione all'interno dei gruppi che hanno trattato gli stessi argomenti.** I gruppi che hanno cercato le stesse informazioni si scambiano i propri pareri in merito e li annotano su dei cartoncini formato A5.
- **Presentazione degli argomenti in classe.** I cartoncini formato A5 vengono appesi in modo ben visibile.
- **Breve suggerimento contenutistico sul rapporto uomo-lupo in Svizzera.** Gli allievi ricevono delle informazioni sui contenuti e gli obiettivi della successiva sequenza. Ovunque, gli interessi degli esseri umani si contrappongono a quelli degli animali. Alcune specie sono in grado di adattarsi, altre sono cacciate ed eventualmente portati vicino all'estinzione o - come accade nel film - sono protette al punto che è l'esistenza degli esseri umani che abitano nelle stesse zone ad essere minacciata. Anche da noi esiste questo problema: l'uomo e l'animale si contengono lo stesso habitat. Un esempio lampante è il dibattito sulla presenza del lupo in Svizzera. Da noi però la sopravvivenza degli esseri umani non è minacciata dal lupo e lo Stato indennizza i contadini per le perdite subite.

- **Lavoro di gruppo: raccolta di argomenti favorevoli o contrari al lupo.** Gli allievi lavorano a gruppi e hanno il compito di raccogliere in un gruppo le argomentazioni in favore della presenza del lupo nel nostro Paese, l'altro gruppo raccoglie le argomentazioni contrarie. In un dibattito verranno poi espressi i vari argomenti di entrambe le parti.  
([http://www.provincia.bz.it/cultura/download/Fish-Bowl\(1\).pdf](http://www.provincia.bz.it/cultura/download/Fish-Bowl(1).pdf))  
Argomenti a favore del lupo si trovano nei siti  
<http://www.gruppe-wolf.ch/index.php?page=9> (in francese)  
<http://www.pronatura.ch/grandi-predatori>  
[http://www.wwf.ch/it/progetti/svizzera/protezione\\_greggi/](http://www.wwf.ch/it/progetti/svizzera/protezione_greggi/)  
Argomenti contrari al lupo si trovano nei siti  
<http://www.atsenzagp.org/it/>  
<http://szv.caprovis.ch/files/flyer%20an%20parlamentarier.pdf> (in tedesco)  
<http://szv.caprovis.ch/files/medienmitteilung%20nach%20wolf-debatte%20im%20nationalrat.pdf> (in tedesco)  
Strategia Lupo Svizzera: [http://www.waldwissen.net/wald/wild/management/wsl\\_konzept\\_wolf\\_schweiz/index\\_IT](http://www.waldwissen.net/wald/wild/management/wsl_konzept_wolf_schweiz/index_IT)
- **Condivisione all'interno dei gruppi che hanno trattato gli stessi contenuti e accordo sulla procedura comune da seguire.** I gruppi che hanno trattato lo stesso contenuto si scambiano le proprie opinioni completando le proprie argomentazioni e riassumendole. Per il dibattito elaborano una strategia e decidono chi incomincerà, chi seguirà e così via. Gli allievi utilizzano anche i risultati del primo lavoro di gruppo (cartoncini formato A5 appesi alla lavagna o dove possano essere ben visibili).
- **Discussione-dibattito.** Gli allievi propongono le proprie argomentazioni e cercano di apportare il maggior numero di argomenti convincenti.
- **Valutazione della discussione.** Gli allievi cercano di trovare e formulare delle soluzioni sensate che possano soddisfare le esigenze di entrambe le parti e non di una sola delle due (pro o contro che siano).

### Idee per andare oltre

- La vita nel quartiere/nel villaggio: le esigenze di bambini, adolescenti, anziani che sono particolarmente difficili da conciliare.
- Protezione dell'ambiente contro turismo dello sci.

### Impressum

**Autore:** Hanspeter Müller, PH FHNW, DFA Soletta, Chaire de théories d'éducation et d'enseignement interdisciplinaire  
**Redazione:** Marianne Gujer, Dorothee Lanz  
**Traduzione e adattamento:** Alessandra Arrigoni Ravasi  
**Concetto grafico:** pooldesign  
**Copyright:** éducation21, Berna 2017

éducation21 | Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona  
 Tel. 091 785 00 21 | [info@education21.ch](mailto:info@education21.ch) | [www.education21.ch](http://www.education21.ch) | Facebook, Twitter: [education21ch](https://www.facebook.com/education21ch), [#e21ch](https://twitter.com/education21ch)

<p>Il pescatore Alfari</p>	<p>Il pesce, fonte di sussistenza</p>
<p>Il fiume si riempie di sabbia</p>	<p>I pesci non possono più deporre le loro uova</p>
<p>Ci sono sempre meno pesci</p>	<p>Alfari ha troppo poco da mangiare</p>
<p>L'orticoltore Alfari</p>	<p>La verdura, fonte di sussistenza</p>

Le orticolture sono vicine al fiume	Gli ippopotami mangiano le verdure
Cambiamento climatico	Il deserto si espande (desertificazione)
Le piante muoiono	La sabbia viene portata via dal vento e dalla pioggia (erosione)
L'habitat per l'uomo e per gli animali diventa più piccolo	I turisti portano denaro nei Paesi poveri



<p>Uomini e ippopotami si avvicinano sempre più → conflitto per le risorse</p>	<p>Il governo protegge gli ippopotami (divieto di caccia)</p>
<p>Gli ippopotami sono un'attrazione turistica</p>	<p>I turisti arrivano da molto lontano (aereo, CO<sub>2</sub>)</p>